

A LIBRO APERTO. CONVERSAZIONI CON GLI AUTORI

Presentazione del volume di Francesco Aceto, Cristiana Pasqualetti, Francesco Zimei

Provincia Pinnensis. Il Medioevo Francese in Abruzzo. Architettura - Arti figurative - Musica

9 maggio 2025, ore 16.30

Museo Nazionale d'Abruzzo dell'Aquila

Il progetto del volume, ultimo della collana "Storia e civiltà di Penne" tenacemente voluta da Lucio Marcotullio, è incentrato sull'architettura, le arti figurative e la musica fiorite nella Provincia francescana abruzzese durante il Medioevo. Alla sua realizzazione hanno contribuito Francesco Aceto, Cristiana Pasqualetti e Francesco Zimei, ognuno dal proprio punto di vista disciplinare e nondimeno nella comune consapevolezza della simbiotica relazione esistente tra il contenitore architettonico e l'apparato figurativo, pensati e allestiti come un seducente palcoscenico delle azioni performative nelle quali si concretizzavano quotidianamente la sensibilità religiosa e le credenze dell'uomo medievale. Francesco Aceto ha steso un primo bilancio critico delle questioni territoriali e urbanistiche connesse con l'architettura minoritica, ridiscutendo consolidate gerarchie culturali sulla scorta di una più aderente esegesi della legislazione francescana. Cristiana Pasqualetti, attraverso l'ideale ricomposizione dei perduti contesti figurativi, ha puntato a portare allo scoperto, con gli aspetti formali, le strategie comunicative adottate dall'Ordine francescano e dal patronato laico. Francesco Zimei, attingendo alle biblioteche e agli archivi europei e d'oltreoceano, ma anche avvalendosi delle informazioni messe a disposizione dalle stesse arti figurative, ha delineato la storia di un particolare genere poetico-musicale radicato negli strati profondi della cultura popolare, la lauda, resa tangibile dall'acclusa registrazione di un repertorio sinora inedito, che getta nuova luce sulle tradizioni del territorio.

INTERVENGONO

Federica Zalabra, Direttrice del MuNDA

Francesco Aceto, storico dell'arte e docente dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Cristiana Pasqualetti, storica dell'arte e docente dell'Università degli Studi dell'Aquila

Francesco Zimei, musicologo e docente dell'Università degli Studi di Trento

Francesco Aceto fino al 2019, anno di quiescenza, è stato professore ordinario di Storia dell'arte medievale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha dedicato le proprie ricerche all'architettura e alle arti figurative dell'Italia meridionale, e alle connesse manifestazioni della letteratura artistica, con una speciale attenzione ai problemi della scultura e della pittura medievale. Ha approfondito congiunture storiografiche di particolare rilievo, quali genesi e sviluppo della produzione artistica sveva, i rapporti tra la scultura meridionale e quella delle regioni transalpine nel primo Medioevo, il ruolo della committenza regale e nobiliare nel Trecento e le sue manifestazioni nel campo della scultura funeraria e della pittura, l'attività al Sud dei grandi capiscuola toscani (Giotto, Simone Martini, Tino di Camaino). Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, ha contribuito con saggi e schede a mostre nazionali e internazionali, ha tenuto seminari e lezioni presso varie università italiane. È stato redattore delle riviste "Napoli nobilissima" e "Ricerche di Storia dell'arte". Dal 1999 è redattore della rivista "Prospettiva". È socio ordinario dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Napoli. Dal 2009 al 2012 è stato membro del Comitato direttivo della Società Napoletana di Storia Patria. Dal 2007 al 2019 è stato Direttore del Centro interuniversitario di

studi per la storia delle città Campane nel Medioevo. È stato componente del Senior Staff del progetto ERC “HistAntArtSI” (principal investigator: prof.ssa Bianca de Divitiis).

Cristiana Pasqualetti è professoressa associata di Storia dell’arte medievale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell’Università dell’Aquila ed ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo dei professori universitari di prima fascia. Le sue ricerche sono principalmente indirizzate alla storia dell’arte medievale nell’Italia centrale fra il Regno di Napoli e i domini pontifici, alla storia della miniatura, alla trattatistica tecnico-artistica, agli argomenti francescani. Su questi temi ha organizzato e partecipato a numerosi convegni e conferenze in Italia e all’estero. I suoi studi appaiono regolarmente in riviste e volumi collettanei, anche internazionali. Nel 2011 è stata *Scholar-in-residence* del Getty Research Institute, Los Angeles; nel 2014 Fellow della Houghton Library - Harvard University College; nel 2015 ospite scientifica del Kunsthistorisches Institut in Florenz. Nel 2021 ha fondato la collana *De arte illuminandi* (Roma, Campisano). È membro del consiglio editoriale di riviste e collane. Ha progettato e co-curato la mostra “Per la biblioteca e per il coro: codici miniati dai conventi francescani d’Abruzzo” (L’Aquila, Consiglio Regionale d’Abruzzo, 10.09-8.12 2021). Con Federica Zalabra ha curato la mostra “Il Maestro di Campo di Giove: ricomporre un capolavoro” (L’Aquila, MuNDA, 26.05-03.09 2023).

Francesco Zimei è professore ordinario di Musicologia e Storia della Musica presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Trento. I suoi interessi di ricerca spaziano dal rapporto tra musica e poesia nell’Italia medievale e rinascimentale al repertorio *cancioneril* di tradizione iberica e dai processi compositivi nella produzione strumentale di Johann Sebastian Bach all’opera italiana tra Sette e Ottocento, con particolare riguardo al genere comico e all’esperienza americana di Lorenzo Da Ponte. È stato *research fellow* dell’Harvard University Center for Italian Renaissance Studies a Villa I Tatti (Firenze) e dell’Italian Academy for Advanced Studies in America alla Columbia University (New York). Fondatore e presidente (1997-2012) dell’Istituto Abruzzese di Storia Musicale (L’Aquila-Teramo) e vicepresidente (2007-2012) del Centro studi sull’Ars nova italiana del Trecento (Certaldo), è membro di diversi gruppi di ricerca e società scientifiche internazionali. Autore di oltre cento tra monografie, articoli peer-review, edizioni e capitoli di libro, dirige quattro collane musicologiche edita dalla Libreria Musicale Italiana di Lucca ed è consulente musicologico della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova. Nel 2022 è stato il primo musicologo in Italia a vincere un ERC Advanced Grant per un progetto di ricerca quinquennale dedicato alla lauda, di cui è *principal investigator*.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti